

Presentazione D.U.P.

Documento Unico di Programmazione semplificato

2021/2023

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i

documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti e alla loro realizzazione, l'affidamento degli obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Finalità istitutive dell'AMP Porto Cesareo sono la protezione dell'ambiente marino, la promozione di uno sviluppo socio-eco-compatibile, la realizzazione di progetti di educazione ambientale rivolti a tutte le categorie di portatori di interesse, e la promozione e realizzazione di progetti di ricerca scientifica. Coerentemente a quanto indicato dalla Marine Strategy, la quale si pone come obiettivo la fruizione sostenibile delle risorse marine, e considerata la fortissima vocazione del territorio alla pesca ed al turismo, l'AMP si propone di realizzare una gestione delle attività antropiche che migliori la governance con particolare attenzione agli aspetti ambientali e sociali del settore turistico, all'accrescimento della consapevolezza e competenza degli stakeholders, per ottemperare al proprio obiettivo primario di protezione ambientale.

L'AMP Porto Cesareo è stata inserita nel 2011 nella lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM). La programmazione 2020, pertanto, è stata impostata coerentemente con gli obblighi internazionali imposti dai protocolli ASPIM, con la vigente Direttiva per la Strategia Marina, e con il Piano di Gestione ISEA, aggiornato al triennio 2021-2023

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO ED AMBIENTALE

L'Area Marina Protetta (A.M.P.) Porto Cesareo, istituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12/12/97, è una Riserva Marina dello Stato, affidata ad un Consorzio di Gestione costituito dai due comuni di Porto Cesareo e di Nardò, nel cui territorio ricade la Riserva, e dalla Provincia di Lecce. L'AMP (Fig. 1) è suddivisa in: 2 Zone A, due Zone B, una Zona C. L'A.M.P. Porto Cesareo è l'unica Riserva Marina Statale del Salento.

L'AMP Porto Cesareo si estende per 16.654 ettari e 32 Km di costa ed interessa il litorale dei comuni di Porto Cesareo e di Nardò, entrambi della provincia di Lecce, nella parte orientale del Golfo di Taranto, che costituisce la zona più settentrionale del Mar Ionio.

La costa dell'area marina protetta è limitata a Nord da Punta Prosciutto e a Sud da Torre Inserraglio, con tratti di costa sabbiosa alternati a tratti di litorale basso e roccioso, ricco di isolotti e scogli affioranti.

Nell'AMP ricadono tre siti SIC/ZSC (DM 28/12/2018): ZSC "Porto Cesareo" (Codice: IT9150028) ricade nella Zona C dell'AMP per un totale di 21,8 ha; ZSC "Palude del Capitano" (Codice: IT9150013) ricade nella Zona C e nella Zona B per un totale di 1.676 ha; ZSC "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto" (Codice: IT9150027) ricade nella Zona C dell'AMP per un totale di 3659,5 ha) e nella Zona A per 1047,6 ha.

Di pregio ambientale, tale da meritare tutela, è anche il contesto dell'entroterra circostante l'AMP, entro cui insistono due Aree Protette Regionali: la Riserva Orientata Regionale «Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo», affidata al Comune di Porto Cesareo e il Parco Naturale Regionale «Portoselvaggio – Palude del Capitano» affidato al Comune di Nardò, entro il cui confine ricadono, in tutto, ben cinque siti SIC terrestri, tre dei quali comprendenti le suddette porzioni marine.

PROGRAMMA DI GESTIONE DELL'AMP PORTO CESAREO

L'AMP Porto Cesareo, coerentemente con le proprie finalità istitutive, con la vigente Direttiva quadro 2008/56/CE del 17 giugno 2008 (Direttiva per la Strategia Marina) si propone i seguenti obiettivi:

- Conservazione di specie, habitat naturali, risorse geomorfologiche e paesaggistiche;
- Promozione di uno sviluppo sostenibile delle popolazioni locali, in termini ecologici, economici e sociali;

- Promozione di attività turistico-ricreative, di educazione ambientale, comunicazione, formazione, ricerca scientifica compatibili con la protezione dell'ambiente.

La Programmazione dell'AMP Porto Cesareo, pertanto è finalizzata al perseguimento di tali obiettivi, mediante l'individuazione di specifiche strategie gestionali a breve-medio e lungo termine.

La programmazione 2021, pertanto, è stata impostata in continuità a quanto già realizzato nelle precedenti annualità, nonché coerentemente con quanto disposto:

- dal Piano di Gestione ISEA (Interventi Standardizzati di Gestione Efficace in Aree Marine Protette);
- dalla Direttiva Habitat 1992/43/CE, Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE - WFD, Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE – MSFD;
- dal Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) e ss.mm.ii. (BURP n. 54 del 12/05/2016);
- dagli obblighi internazionali imposti dai protocolli ASPIM;
- con le disposizioni ministeriali in materia di acquisizione dati per la rendicontazione ambientale;
- con il Piano delle Azioni programmate per il territorio nell'ambito della CETS.

SEZIONE STRATEGICA DEL DUP (SeS)

STRATEGIE DI BASE PER 2021-2022-2023

FUNZIONAMENTO ORDINARIO

La riduzione del finanziamento ministeriale per la gestione ordinaria ha portato ad una ulteriore razionalizzazione della spesa ordinaria, già attuata nelle precedenti annualità, condividendo, là dove possibile, con altre aree marine protette, la creazione di un gruppo di acquisto per fare fronte alle spese comuni, e la partecipazione ad eventi ed incontri tecnici.

La responsabilizzazione del personale sull'utilizzo difforme di attrezzatura e mezzi dovrebbe portare ad una riduzione dei costi di manutenzione ordinaria.

Nella voce “Funzionamento ordinario” sono incluse le attività rientranti nelle strategie di base, cioè il found raising, ed il consolidamento del personale, ritenute imprescindibili per la funzionalità dell'intero sistema AMP. In particolare. In merito alla strategia “consolidamento del personale”, si sottolinea quanto segue.

Il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP è attualmente in approvazione; in questa fase transitoria è vigente un Disciplinare, approvato con Ordinanza n. 68 del 2018 della Capitaneria di porto di Gallipoli.

Così come il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione, l'attuale Disciplinare:

- prevede il controllo delle attività antropiche ed il rilascio di un documento autorizzativo per tutte le forme di fruizione dell'AMP, determinando una considerevole mole di lavoro per la gestione dei registri, richieste, rilasci, pagamenti ecc.
- demanda all'Ente Gestore la gestione dei verbali e del contenzioso che segue alla irrogazione della sanzione da parte delle forze di polizia, ed anche in questo ambito è richiesta la gestione di un'elevata quantità di documenti, dall'iniziale emanazione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento, sino alla chiusura del contenzioso presso il giudice di pace.

Tutto questo si traduce nella necessità di operatori addetti alla gestione dei contenziosi; gli introiti derivanti dall'applicazione del Regolamento vengono utilizzati per l'autosostentamento del Regolamento medesimo.

Il sistema di Videosorveglianza installato mediante il finanziamento PON Sicurezza “Le Torri fortificate vedette della legalità”, operativo dal dicembre 2015, impone a questo Consorzio un aumento dei costi di gestione dovuti al monitoraggio delle attività con personale competente presso la sala monitor e all'aumento dei costi di gestione relativi ai software, internet, energia elettrica e manutenzioni. Analogamente, l'adeguamento del sito internet alla luce delle nuove disposizioni in materia di trasparenza degli Enti Pubblici (D. Lgs. 33/2013; D.P.R. 18.04.2013 n. 62), impone ulteriori costi di gestione.

L'aumento dei canoni relativi al servizio di tesoreria, obbligatorio per gli Enti Pubblici, e l'incremento dei costi relativi alle utenze telefoniche ed delle forniture di energia elettrica, comportano dei costi aggiuntivi, che concorrono a determinare un definitivo aumento dei costi di gestione ordinaria.

Un ulteriore aumento dei costi di gestione fissi è dovuto ai costi di assistenza, aggiornamenti e licenze del programma di contabilità con l'avvento della nuova contabilità armonizzata Dlgs118/2011. La contabilità degli Enti pubblici negli ultimi anni è in continua evoluzione e richiede pertanto continui aggiornamenti di software e relativa formazione del personale.

Come previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2018, dal 1° gennaio 2019 il Consorzio si è dotato di un'integrazione del sistema della contabilità armonizzata al fine di ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard ordinativo informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale.

MATTM	€ 205.000,00
COFINANZIAMENTO ENTI CONSORZIATI	€ 58.000,00
AUTOFINANZIAMENTO	€ 15.000,00

STR. 01 - FORMAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

La strategia ha l'obiettivo di aumentare la sensibilità ambientale dei portatori di interesse attraverso la realizzazione di incontri a tema, campagne informative, eventi specifici e materiale con cui portare l'attenzione verso le principali minacce che operano sui target di conservazione.

a. Promozione del Turismo sportivo (BT1, BT2, BT3, BT4, BT5, BT6, BT7, BT8, BT9, BT10, BT11, BT12)

La pratica delle attività sportive eco-sostenibili sta diventando un elemento essenziale nelle motivazioni di viaggio che portano il turista nell'Area Marina Protetta Porto Cesareo. Proprio per questo motivo, in considerazione delle condizioni meteomarine caratteristiche del sito, ottimali per lo svolgimento di sport estivi ed invernali, gli operatori privati del settore turistico (hotel, ristoranti, tour operator), assieme ad associazioni sportive ed istituzioni pubbliche hanno deciso di avviare un progetto in collaborazione per la promozione e lo svolgimento di

sport invernali in mare, con l'obiettivo di allungare la stagione di fruizione e di promuovere la pratica di attività ecosostenibili.

Il progetto prevede quindi l'organizzazione di un calendario di eventi che propongano una fruizione della riserva quale luogo ideale per svolgere discipline sostenibili quali apnea, vela sup, kitesurf, windsurf, surf, fotografia subacquea e promuovere un'idea di soggiorno che coniughi l'esperienza sportiva con la fruizione delle altre attrattive territoriali.

La promozione del turismo sportivo ha l'obiettivo di incrementare la destagionalizzazione e anche di integrare i contenuti della proposta turistica, caratterizzando l'area CETS come un luogo in cui tra i valori fondamentali vi sono la conservazione della natura, la tutela della salute, il benessere psicofisico.

Gli Eventi programmati

6° Edizione dello Stage di Apnea in AMP



L'Area Marina Protetta (AMP) Porto Cesareo ha sottoscritto con Apnea Academy, un Protocollo di Intesa per la promozione di attività subacquee ricreative eco-sostenibili all'interno della Riserva Marina, in ottemperanza al Protocollo tecnico del MATTM per la pratica delle attività subacquee sostenibili nelle AMP.

In questo contesto, visto il successo dell'evento organizzato oramai per tre edizioni, l'AMP Porto

Cesareo torna a programmare il consolidato appuntamento con lo Stage di apnea tenuto dal pluricampione mondiale di apnea Umberto Pelizzari, (5° edizione) che si terrà dal dal 24 al 26 Settembre 2021.

Lo stage è rivolto ad apneisti di ogni livello, da principianti ad evoluti. Il numero massimo di iscritti allo Stage è di 32 allievi: in mare, il rapporto tra allievi ed istruttori è di 4 a 1.

L'evento rappresenta un'occasione importante per promuovere una pratica sportiva ecocompatibile, una delle poche discipline acquatiche ad impatto zero e praticabile in tutti i mari.

Come ogni anno, saranno 3 giorni full day tra teoria, mare e piscina. Il campione approfondirà tutti gli aspetti tecnici, e mentali richiesti in questo sport, frutto della sua lunghissima esperienza agonistica ai vertici nel mondo.

Lo Stage di apnea richiama ogni anno un centinaio di persone tra atleti e famigliari.

Alle famiglie degli atleti, provenienti da tutta Italia e non solo, vengono contestualmente offerti dei pacchetti agevolati, in convenzione con gli operatori turistici, per effettuare esperienze di fruizione dell'Area Marina Protetta a prezzi agevolati.

Competizioni sport a vela

Saranno realizzati eventi di Raduno e competizioni dedicate a sport a vela e a tavola (Kitesurf, surf, sup), che avranno l'obiettivo di far conoscere agli addetti al settore le potenzialità di questa costa nei confronti della fruizione sportiva, sia in termini di caratteristiche ambientali e meteorologiche, sia in termini logistici e di accoglienza.



La baia di Porto Cesareo costituisce lo spot più famoso del **Salento** per chi pratica il Kitesurf, grazie ad una combinazione di caratteristiche geografiche, ambientali e climatiche.

MATTM **€ 30.000,00**

AUTOFINANZIAMENTO **€ 15.000,00**

- b.** Campagna di sensibilizzazione USIAMO LA RETE (BT1, BT2, BT3, BT4, BT5, BT6, BT7, BT8, BT9, BT10, BT11, BT12)

Il Marine Litter o “spazzatura marina” è composto per il 95% da materie plastiche. Il resto è metallo, vetro e materiali di altra natura (es. legno). Anche le reti abbandonate, incagliate sui fondali o alla deriva in mare, possono trasformarsi in vere trappole per tutti quegli organismi marini che non riescono ad evitarle, e che quasi sempre finiscono per morire a causa dell'impossibilità di continuare a nutrirsi. Si stima che 640.000 di tonnellate di tali reti siano sparse complessivamente in tutti oceani, rappresentando un incredibile 10 per cento di tutti i rifiuti marini (UNEP/FAO, 2009).

Questa azione si pone in continuità con quanto già realizzato nella precedente annualità e prevede un'attività di informazione e comunicazione specifico sul tema dei rifiuti e delle plastiche monouso, svolta attraverso gli stabilimenti balneari e rivolta alla larga utenza di turisti estivi.

Sarà realizzato materiale informativo sul corretto smaltimento dei rifiuti e dei materiali, sul tempo di permanenza dei materiali nell'ambiente ed in generali sul marine litter ed i danni ambientali da esso derivanti.

MATTM

€ 30.000,00

c. Divulgazione e comunicazione (BT1, BT2, BT3, BT4, BT5, BT6, BT7, BT8, BT9, BT10, BT11, BT12)

L'intera fruizione turistica e naturalistica dell'Area Marina Protetta e del territorio circostante è demandata ai soggetti privati che in essa operano (escursioni a mare, taxi boat, diving, hotel, ristoranti, stabilimenti balneari). Ciascuno di questi soggetti crea una propria offerta e la propone con proprio materiale promozionale che viaggia per i diversi canali (diffusione online e cartacea, fiere e mostre, etc) in completa autonomia.

Tale mancanza di connessione può ingenerare confusione nell'offerta, e conseguentemente anche nelle scelte operate dal turista. Il Progetto di divulgazione e comunicazione si propone anche quest'anno l'obiettivo di realizzare la stampa di materiale divulgativo-informativo rivolto agli *stakeholders* della Riserva (gli abitanti e i numerosissimi visitatori e fruitori), che metta in rete tutte le offerte di fruizione sostenibile del territorio ad oggi esistenti, in un'ottica di conseguimento della certificazione CETS.

Considerata l'iscrizione alla lista CETS, inoltre, tutto il materiale informativo istituzionale, incluso il sito internet dell'AMP dovrà essere aggiornato allo scopo da esporre in modo esplicito la Strategia CETS del territorio, nonché dare evidenza alle attività turistiche nell'area CETS. Sarà garantita, inoltre, sul sito la promozione delle iniziative e degli eventi speciali organizzati nell'ambito delle iniziative CETS da parte dei soggetti privati e degli operatori turistici aderenti al processo.

MATTM

€ 20.000,00

d. Acquisto visori realtà virtuale

Con il progetto Puglia Sea Scape finanziato dalla Regione Puglia il Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie, Design e Materiali (CETMA) ha riprodotto in realtà virtuale ed in scala il video che riproduce l'evento a causa del quale la nave proveniente dall'isola greca di Eubea, nell'Egeo, affondò in località Torre Chianca, lasciando lì il carico costituito da manufatti di vario genere e da cinque enormi colonne di marmo cipollino.

Le colonne, che misurano 9 metri di lunghezza e 70- 100 cm di diametro, provengono dalle cave di Karystos, all'estremità meridionale dell'isola di Eubea.

Allo scopo di rendere fruibile a tutti questo prodotto che narra la storia dei luoghi, saranno acquistati 2 visori per la riproduzione dei video 3D in realtà virtuale, che saranno posizionati presso i centri di divulgazione rappresentati dal Museo di Biologia Marina Pietro Parenzan e dal Centro di Esperienza di Torre Chianca.

MATTM

€ 5000,00

STR. 02 – SORVEGLIANZA E CONTROLLO

La strategia è volta al controllo di tutte le attività antropiche che si svolgono nell'Area Marina Protetta, così come stabilito dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP (G.U. n°1 del 02/01/2010). L'approvazione e pubblicazione del Regolamento, infatti, obbliga oggi il Soggetto Gestore ad un costante ed ancora più intenso controllo delle attività

all'interno della Riserva: pesca sportiva, pesca professionale, immersioni subacquee, ormeggi, fruizione della costa, concessioni demaniali, ecc....

a. Monitoraggio e controllo via mare e via terra delle attività antropiche (BT1, BT2, BT3, BT4, BT5, BT6, BT7, BT8, BT9, BT10, BT11)

Tale intervento rappresenta l'aspetto applicativo ultimo della gestione dell'AMP, in quanto necessario all'applicazione delle normative speciali che vigono in essa. Il ruolo imprescindibile delle attività di sorveglianza e controllo risulta ancora più evidente se si tiene conto del contesto ambientale in cui sorge questa Riserva, caratterizzato da un'ampia superficie marina sottoposta a tutela (16.654 ha) ed un elevato tasso di antropizzazione (turismo, pesca professionale, diporto, etc).

L'attività di controllo viene svolta sia via mare, per mezzo di un gommone adeguatamente attrezzato, sia via terra con un mezzo Fiat Strada-Pick Up, attrezzato con una vasca per il trasporto di esemplari di tartaruga marina ferita, realizzata nell'ambito del progetto Interreg ProActNatura 2000. Gli operatori del Monitoraggio, inoltre, per compiere controlli su tutta l'Area, si avvalgono del sistema di videosorveglianza intelligente realizzato con il PON Sicurezza 2007-2013 "Le Torri fortificate vedette della legalità".

Tutta l'attività di controllo si svolge in sinergia con le locali forze dell'Ordine: Capitaneria di Porto, Carabinieri e Guardia di Finanza.

MATTM

€ 60.000,00

STR. 03 – PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La strategia ha l'obiettivo di coinvolgere gli stakeholders nella conversione sostenibile dell'economia territoriale coerentemente con la filosofia della CETS (Carta Europea per il Turismo Sostenibile), per la quale si è chiesta certificazione.

a. Perseguimento degli obiettivi CETS (BT1, BT2, BT3, BT4, BT5, BT6, BT7, BT8, BT9, BT10, BT11)

L'intervento si pone in continuità con le annualità precedenti, avendo acquisito il riconoscimento CETS Europarc.

L'AMP Porto Cesareo, pertanto, ha avviato una appropriata azione di coinvolgimento dei portatori d'interesse producendo un documento di Strategia e Piano d'Azioni.

Il perseguimento della CETS richiede il mantenimento della rete con gli operatori del territorio, la realizzazione dei tavoli di consultazione previsti nella programmazione,

l'aggiornamento costante della pagina web dedicata, la creazione di un forum permanente composto da tutti gli attori locali (enti pubblici, residenti, Associazioni di categoria, Associazioni locali, operatori turistici in genere), il monitoraggio nel tempo dello stato di attuazione delle azioni del Piano CETS, la redazione di un Rapporto annuale, la realizzazione di una newsletter che conterrà tutti gli aggiornamenti riguardo al percorso della CETS (documenti prodotti, iniziative dei partecipanti, resoconti degli incontri del Forum, etc...), informazioni relative a iniziative CETS di altre Aree Protette, documenti e segnalazioni di buone pratiche e progetti interazionali inerenti il turismo sostenibile.

MATTM

€ 5.000,00

b. Attività del Tavolo di Cogestione della Piccola Pesca (BT5)

Per co-gestione si intende un modello di gestione basato sulla partecipazione, consultazione e decisione congiunta da parte di amministrazioni, settore della pesca, comunità scientifica (enti di ricerca) e associazioni della società civile. La co-gestione della piccola pesca nell'AMP Porto Cesareo prevede l'istituzione di un comitato di co-gestione che coinvolga le parti interessate e l'attuazione di un piano d'azione con attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica a lungo termine della piccola pesca operante nell'AMP di Porto Cesareo

Nel corso della scorsa annualità questa AMP ha realizzato il Tavolo di Cogestione della piccola pesca, che si è costituito ufficialmente nel 2019. Ad esso partecipano, oltre all'AMP Porto Cesareo, tutti i soggetti interessati a vario titolo alla tematica:

- Cooperative di Pesca;
- Associazioni di categoria;
- Associazioni ambientaliste;
- Capitaneria di Porto;
- GAL Terra d'Arneo;
- Comune di Porto Cesareo;
- Comune di Nardò;

- (Enti di Ricerca) CoNISMa
- ASL

Il tavolo, formalmente strutturato, si confronta su tutte le tematiche, le iniziative e le problematiche riguardanti la piccola pesca artigianale nell'area dell'AMP Porto Cesareo.

Il tavolo costituitosi prevede la realizzazione di incontri periodici di condivisione e discussione, la promozione delle attività dell'AMP inerenti la piccola pesca e delle iniziative delle locali Capitanerie di Porto, la discussione dei temi relativi alla realizzazione di forme di pesca sostenibile, l'avvio di attività di diversificazione a sostegno della piccola pesca.

La gestione del tavolo e delle attività dello stesso richiede attività amministrative di segreteria di mediazione tra tutte le parti coinvolte ed attività di promozione.

MATTM	€ 10.000,00
AMP	€ 9.000,00

e. Promozione del pescato locale di stagione. Evoluzione del Presidio della piccola pesca di Porto Cesareo in Comunità del Cibo di Slow Food. (BT5)

Da anni, questa AMP porta avanti azioni a sostegno della comunità della piccola pesca di Porto Cesareo, al fine di valorizzare il prodotto ittico di stagione e locale.

Nell'ambito del progetto CAP Salento, finanziato con fondi di Fondazione con il SUD, questa AMP ha accompagnato i pescatori locali più sensibili alla creazione di un presidio Slow Food della piccola pesca di Porto Cesareo, attento alle tecniche ed ai modi di attuazione della pratica di pesca.

I pescatori che hanno aderito al progetto del Presidio della piccola pesca di Porto Cesareo sono 6, con lo scopo di rafforzare il loro impegno, ovvero il rispetto di tempi di pesca e di taglie di pescato più sostenibili, preservando così le specie marine e al contempo il mare. L'intero pescato locale, pertanto, oggi è presidio Slow Food. Dal 2020 SLOW FOOD ha innovato il progetto dei Presidi, trasformando i gruppi di trasformatori, agricoltori, pescatori in comunità di Slow Food. Le Comunità sono progetti collettivi con cui imprese, singoli individui e portatori di interesse si impegnano a realizzare un cambiamento nei sistemi alimentari

locali, adottando pratiche più sostenibili e inclusive. Rappresentano esempi di buone pratiche replicabili per creare un cambiamento tangibile nella produzione, trasformazione, distribuzione, consumo del cibo.

Dal 2020 SLOW FOOD ha innovato il progetto dei Presidi, trasformando i gruppi di trasformatori, agricoltori, pescatori in comunità di Slow Food. Le Comunità sono progetti collettivi con cui imprese, singoli individui e portatori di interesse si impegnano a realizzare un cambiamento nei sistemi alimentari locali, adottando pratiche più sostenibili e inclusive. Rappresentano esempi di buone pratiche replicabili per creare un cambiamento tangibile nella produzione, trasformazione, distribuzione, consumo del cibo.

Il progetto consisterà nelle seguenti azioni:

- Attività volte al supporto tecnico amministrativo, funzionali alla transizione del Presidio esistente verso la forma costitutiva della Comunità Slow Food del presidio della piccola pesca di Porto Cesareo. Si prevede la realizzazione di attività di concertazione e comunicazione in loco, nonché il supporto operativo alla compilazione dei moduli necessari per il cambiamento sia nella fase di preparazione della documentazione, che nella fase di analisi e verifica della stessa presso la sede di SLOW FOOD Italia, e comunque fino all'ottenimento del riconoscimento internazionale in questione.
- Promuovere le attività descritte al punto precedente attraverso la realizzazione di almeno 2 comunicati stampa e materiale multimediale

MATTM

€ 15.000,00

STR. 04 – MONITORAGGIO FATTORI BIOFISICI E DI IMPATTO ANTROPICO

La strategia è finalizzata alla identificazione degli elementi biotici ed abiotici utili a monitorare lo stato di salute della Riserva coerentemente con gli obiettivi proposti dalla Marine Strategy per le Aree Marine Protette, ed alla determinazione in termini qualitativi e quantitativi dei fattori di pressione antropica che agiscono sul contesto ambientale sia nel periodo invernale che in quello estivo, allo scopo di contingentare i flussi turistici e la pressione antropica stessa, così come stabilito dal Regolamento.

a. Monitoraggio dei Rifiuti spiaggiati – nell’ambito del Programma di Monitoraggio per la Strategia Marina Art. 11, D.lgs. 190/2010- Modulo 4 (BT1, BT2, BT3, BT4, BT5, BT6, BT7, BT8, BT9, BT10, BT11)

I rifiuti solidi marini rappresentano oggi una grande emergenza nella tutela degli ecosistemi marini. Nell’ambito del monitoraggio ex art. 11 del D.lgs. 190/2010 – Strategia Marina Protocollo di attuazione del D.D. n°24833 dell’11 dicembre 2015, l’AMP Porto Cesareo ha effettuato il monitoraggio dei rifiuti spiaggiati secondo le schede metodologiche fornite dal MATTM. Considerato l’elevato interesse ed importanza di proseguire il monitoraggio dei rifiuti spiaggiati anche per i prossimi anni, l’AMP Porto Cesareo continuerà ad effettuare i monitoraggi nei mesi di novembre e marzo sui siti individuati e secondo le metodologie previste dalla Marine Strategy.

Nell’area oggetto del monitoraggio, come prescritto dalle schede metodologiche predisposte dal Ministero, sono stati individuati i seguenti 4 tratti di litorale:

- - Spiaggia 1 – Sant’Isidoro (Nardò)
- - Spiaggia 2 – Le Dune (Porto Cesareo)
- - Spiaggia 3 – Torre Lapillo (Porto Cesareo)
- - Spiaggia 4 – Torre Lapillo (Porto Cesareo)

Distribuzione dei siti di campionamento

Per ciascun tratto di litorale, i rilievi saranno effettuati in 3 porzioni di spiaggia della lunghezza di 33 m ciascuna, separati l’uno dall’altro, non più di 50 m, che coprono l’intera larghezza della spiaggia dalla battigia sino al piede dunale.

I dati sui rifiuti spiaggiati saranno raccolti in due distinte campagne di censimento:

- I campagna (2 giornate): Marzo 2021
- II campagna (2 giornate): Novembre 2021.

Il censimento sarà eseguito procedendo in maniera sistematica ortogonalmente alla linea di costa lungo un transetto, all’interno della porzione di spiaggia da campionare di 33 m.

Gli elementi visibili sull’arenile di dimensioni superiori a 2,5 cm, fatta eccezione per i mozziconi di sigaretta, saranno conteggiati, escludendo quelli rinvenuti scavando.

La ricerca sarà eseguita senza spostare la sabbia, differenziando, ove possibile, tra tre categorie: spiaggiato, deposto e origine indeterminata.

Per ciascun tratto di litorale sarà compilata la “Scheda identificativa della spiaggia” fornita dal Ministero riportando le seguenti informazioni:

- caratteristiche fisiche e geografiche, eventuali fonti di inquinamento circostanti, antropizzazione della spiaggia;
- coordinate geografiche in gradi sessagesimali (GG,GGGG) in WGS 84 della spiaggia;
- coordinate geografiche in gradi sessagesimali (GG,GGGG) in WGS 84 di ciascuna porzione di litorale da campionare.

Il numero totale degli oggetti appartenenti alla singola categoria tra quelle indicate nella scheda metodologica sarà riportati sulla “Scheda Rilevamento Rifiuti sulla Spiaggia” fornita dal MATTM per la Marine Strategy.

MATTM

€ 25.000,00

b. Monitoraggio stato di salute dell’ecosistema dunale e della spiaggia emersa mediante telerilevamento (BT10, BT11)

La spiaggia è un sistema ambientale dotato di un equilibrio dinamico molto precario che costituisce un particolare ecosistema con caratteristiche specifiche e uniche. Sotto l'aspetto geomorfologico la spiaggia è considerata come un ambiente di transizione posto all'interfaccia fra l'ambiente marino e quello continentale propriamente detti. L'ecosistema spiaggia è composta da diverse unità funzionali rappresentate dalla spiaggia sommersa, spiaggia emersa, duna e retroduna. Queste parti del “sistema spiaggia” sono tutti ambienti interagenti e funzionali fra di loro. L'esistenza di una spiaggia dipende fondamentalmente da due processi: il deposito di sedimenti e la loro erosione. Perché si individui e persista nel tempo una qualunque spiaggia occorre che nell'arco di un tempo significativamente lungo il bilancio sedimentario fra il materiale accumulato e quello asportato sia positivo.

L'AMP Porto Cesareo nel 2016 ha redatto il Documento Programmatico per il contrasto del fenomeno erosivo al fine di definire linee guida per il monitoraggio e interventi di contenimento del fenomeno erosivo in atto lungo le coste sabbiose della riserva. Il costante monitoraggio della linea di riva e del sistema dunale riveste un ruolo fondamentale nella gestione integrata della fascia costiera. In questo ambito il telerilevamento diventa uno strumento strategico per un monitoraggio efficace ed economico. Il Telerilevamento è una tecnica scientifica per finalità diagnostico-investigative che permette di ricavare informazioni, qualitative e quantitative, sull'ambiente e su oggetti posti a distanza da un sensore mediante misure di radiazione elettromagnetica.

Queste informazioni non solo forniscono dati importanti sullo stato di salute delle spiagge (Criticità erosiva), ma rappresentano anche uno strumento importante per la gestione della Riserva, come supporto decisionale nella redazione dei pareri e nulla osta relativi ad interventi sulla fascia costiera.

Saranno impiegati droni per il monitoraggio mediante tecniche di telerilevamento e fotointerpretazione della fascia costiera sabbiosa, lungo i tratti di costa individuati come ad alta criticità erosiva nel Documento Programmatico per il contrasto del fenomeno erosivo del 2016, al fine di studiarne l'andamento e lo stato di conservazione. I tratti di costa sabbiosa verranno rilevati con i droni mediante orto fotografie a quota prestabilita e ricostruiti con tecniche di foto mosaicatura. Si stima che verranno acquisite diverse centinaia di migliaia di foto georeferite e processate in ambiente GIS. Il progetto si compone di circa 40 giornate sul campo per l'acquisizione delle foto con droni e altrettante giornate per la fase di processazione e restituzione dei dati.

MATTM

€ 20.000,00

f. Monitoraggio popolamento *Cystoseira* spp. insenatura della Strea, Porto Cesareo

L'intervento prevede il monitoraggio del popolamento, precedentemente documentato attraverso fenomeni di spiaggiamento, di *Cystoseira barbata* e *C. spinosa* presente nell'insenatura della Strea. I monitoraggi prevedono in principio il sorvolo attraverso l'impiego di SAPR dell'area interessata con l'individuazione di aree di potenziale presenza delle specie target e acquisizione delle coordinate GPS dei suddetti siti. Contestualmente, si svolgerà la mappatura della medesima area, ma con un focus per le zone a maggiore profondità non adatte al sorvolo con drone, con l'impiego di Side Scan Sonar e Multibeam che produrrà una cartografia dettagliata del fondale con individuazione di spot di interesse. La seconda fase del monitoraggio prevede le verità a mare dei siti individuati come potenziali dalle due metodologie di analisi sopra indicate. Questi survey, oltre a confermare la bontà delle due metodologie di mappatura impiegate, permetterà di constatare il buono stato di salute per il popolamento di *Cystoseira* presente nell'insenatura della Strea e ad uno stato di completa maturazione dei campioni prelevati nel periodo di febbraio 2021.

MATTM

€ 20.000,00

Stazione Zoologica Napoli

€ 25.000,00

g. Monitoraggio dei siti di nidificazione della Tartaruga marina *Caretta caretta* (BT 7)

Il protocollo di monitoraggio rispecchia quanto indicato nel Volume “Manuali per il monitoraggio di specie ed habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CE e Direttiva 09/14/CE) in Italia: ambiente marino” (Ispra, 2019). Il monitoraggio sarà condotto tramite pattugliamento nelle prime ore del mattino degli arenili interessati, suddivisi in settori omogenei per caratteristiche fisiografiche, al fine di precedere l’eventuale cancellazione delle tracce dovuta al calpestio dei bagnanti. Per la perlustrazione saranno utilizzati anche droni (UNEP/MAP, 2017). Le tracce di emersione/nidificazione consentono di accertare la presenza del nido e la sua esatta localizzazione sarà geo-referenziata e marcata al fine di permettere la raccolta dati post-schiusa. La raccolta dati relativa al successo della schiusa sarà condotta secondo quanto sintetizzato nelle linee guida ISPRA (2013).

Il monitoraggio avrà durata annuale e sarà ripetuto due volte nell’intero progetto.

Nome dell'indicatore	Rettili marini- <i>Caretta caretta</i> – nidificazione numero di settori costieri caratterizzati da eventi di nidificazione
Descrizione sintetica	Il conteggio dei nidi e la loro georeferenziazione offre una stima del numero di settori di settori costieri interessati da eventi di nidificazione e della loro consistenza numerica.
Target di conservazione	<i>Caretta caretta</i>
Oggetto da misurare	Nidi
Tipo di misura	Campionamento <i>in situ</i> terra/spiaggia; Rilevamento da piattaforma aerea
Metodo	Conteggio dei nidi per km di costa
Frequenza delle misurazioni	Uscite a giorni alterni (Maggio – Luglio)
Valore di confronto	Il valore precedentemente misurato relativo all'indicatore per la specifica



	popolazione.
Interpretazione	L'aumento o la costanza del parametro considerato è interpretabile come un fenomeno positivo, al contrario un decremento è interpretabile come un fenomeno negativo

Nome dell'indicatore	Successo riproduttivo
Descrizione sintetica	L'indicatore viene espresso mediante il successo di schiusa delle uova precedentemente conteggiate.
Target di conservazione	Rettili marini- <i>Caretta caretta</i> – nidificazione
Oggetto da misurare	percentuale di schiusa osservata nei singoli eventi di nidificazione
Tipo di misura	Campionamento <i>in situ</i> terra/spiaggia;
Metodo	conteggio
Frequenza delle misurazioni	Uscite a giorni alterni
Valore di confronto	Il valore precedentemente misurato relativo all'indicatore per la specifica popolazione.
Interpretazione	Il successo di schiusa ed è indicativo non solo del grado di fitness riproduttivo delle femmine nidificanti ma può anche fornire informazioni circa l'idoneità dell'habitat rispetto alla nidificazione. Maggiore è il successo di schiusa, migliore è il parametro.

Nome	Numero di femmine nidificanti
------	--------------------------------------



dell'indicatore	
Descrizione sintetica	L'identificazione della femmina nidificante permette di raccogliere direttamente dati utili alla stima di abbondanza della popolazione nidificante mediante tecniche di marcatura-ricattura
Target di conservazione	Rettili marini- <i>Caretta caretta</i> – nidificazione
Oggetto da misurare	Numero di femmine nidificanti basato sul numero totale di nidi
Tipo di misura	Conteggio
Metodo	La stima delle femmine nidificanti può essere calcolata utilizzando la procedura descritta da Casale (2015) ed elaborata per il Criterio C nell'ambito della valutazione della Lista Rossa IUCN per la popolazione mediterranea di <i>Caretta caretta</i> (D1C3).
Frequenza delle misurazioni	Annuale
Valore di confronto	Il valore precedentemente misurato relativo all'indicatore per la specifica popolazione.
Interpretazione	Un incremento o un decremento possono essere rispettivamente interpretati come un fenomeno positivo o negativo.

MATTM

€ 25.000,00

h. Monitoraggio Foca Monaca

Come riportato nel Manuale ISPRA 190/2019 le aree geografiche oggetto di monitoraggio sono identificate in base all'incrocio delle seguenti informazioni: elevata frequenza di avvistamenti, caratterizzazione geomorfologica della costa, frequentazione storica della specie. In dette aree, le grotte idonee per la specie sono identificate tramite survey.

Nel'AMP Porto Cesareo i dati storici e di avvistamento inducono a supporre la presenza di esemplari. Data la rarità della specie, è molto importante incentivare la segnalazione di potenziali avvistamenti attraverso la sensibilizzazione dei pescatori professionali e sportivi, dei diving e di tutti coloro che operano in mare, alla segnalazione di eventuali esemplari nonché al corretto comportamento in caso di avvistamento. Le segnalazioni rappresentano infatti l'indispensabile punto di partenza per l'avvio dei monitoraggi.

Al fine di ottenere dati utili a descrivere lo stato della popolazione è necessario applicare una metodologia di monitoraggio tesa all'osservazione delle foche durante la loro frequentazione delle grotte poiché le tecniche di monitoraggio applicabili in mare sono dispendiose e di ridotta utilità ai fini della valutazione dello stato della popolazione

La seconda attività, a carico degli operatori dell'AMP, consisterà nel censimento delle grotte potenzialmente idonee alla nidificazione da parte della Foca monaca, ed al conseguente appostamento degli operatori nei pressi dell'ingresso della grotta negli orari di uscita ed ingresso (mattina presto e sera).

Il monitoraggio sarà svolto per tutto l'anno, particolarmente nel periodo autunnale-invernale.

MATTM

€ 25.000,00

STR. 05 – ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE

In questa strategia rientrano le attività finalizzate a garantire la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Riserva.

a. Giornate “A pesca di rifiuti” (BT1, BT2, BT3, BT4, BT5, BT6, BT7, BT8, BT9, BT10, BT11)

L'iniziativa “A pesca di rifiuti” consiste in due week end che prevedono il coinvolgimento attivo di tutta la comunità dell'AMP, con l'obiettivo di sensibilizzare ad un uso consapevole del mare e del pianeta in generale. Il Progetto prevedrà la realizzazione di un evento duplice di pulizia del mare e delle spiagge che coinvolgerà volontari, associazioni sportive, centri di immersione subacquea, associazioni ambientaliste, Forze dell'Ordine (Capitaneria di Porto), istituzioni (AMP, Comune di Porto Cesareo), cooperative di pesca.

MATTM

€ 15.000,00

b. Funzionamento della rete dei Centri di recupero tartarughe marine (BT8)

L'azione intrapresa dal Consorzio di Gestione dell'AMP si innesta all'interno del quadro normativo Comunitario, e nasce per rispondere ad una esigenza di tutela nei confronti di una specie minacciata da impatto antropico, a rischio di estinzione ed inserita nella Direttiva Habitat.

L'AMP Porto Cesareo ha aderito al Piano d'Azione Nazionale per la conservazione delle Tartarughe Marine, promosso dal MATTM, ed ha stipulato un Protocollo d'Intesa per l'Attuazione di tale Piano con l'AMP Torre Guaceto, la Riserva Naturale Regionale "Bosco e paludi di Rauccio", L'Università degli Studi di Bari - Facoltà di Medicina Veterinaria, per la creazione di un network locale finalizzato al recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici. Nel 2018 l'AMP porto Cesareo ha sottoscritto un protocollo di Intesa con il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per l'attuazione del piano d'azione nazionale per la conservazione delle tartarughe marine".

La tutela della *Caretta caretta* e delle altre specie di tartaruga protette, rappresenta, pertanto, uno degli **obiettivi primari di conservazione dell'Area Marina Protetta** che a tale scopo ha attuato una strategia complessa che contempla:

- la realizzazione di un centro di primo soccorso, per l'accoglienza degli esemplari in attesa di smistamento al più vicino centro di recupero;
- l'allestimento, al suo interno, di un'area destinata alla sensibilizzazione del pubblico su questo tema;
- il monitoraggio estivo delle spiagge, noto sito di nidificazione, e la guardiania dei nidi al fine di garantire la massima schiusa possibile;

Nell'ambito della presente azione questo Consorzio intende:

- realizzare attività di Educazione Ambientale presso il centro di Primo soccorso ed educazione ambientale di Torre Chianca, così come previsto nell'ambito delle Misure di Conservazione della Regione Puglia, disciplinate dal Regolamento Regionale 06/2016 e ss.mm.ii. e richiamate dalla nota PNM n. 28365 del 10/10/2019, le quali prevedono esplicitamente la realizzazione di Programmi Didattici (PD) ossia attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alle scuole e ai pescatori.

Nella tabella che segue sono sinteticamente riportati solo gli Interventi, sopra descritti, per i quali si richiede il finanziamento del Ministero dell'Ambiente.

MATTM

€ 15.000,00

C. Individuazione aree per Campi ormeggio nell'AMP Porto Cesareo

Il progetto nasce dalla necessità del Comune di Porto (LE), in accordo con la Capitaneria di Porto di Gallipoli (LE), di eseguire un'indagine batimetrica di dettaglio di tratti di fondale situati nelle aree di Ponente e di Levante dell'area di Approdo. Lo scopo del lavoro è realizzare carte tematiche ambientali di dettaglio (Modelli di Elevazione Digitali – DEM, batimetriche) da impiegare come supporto decisionale per migliorare e implementare le aree di ormeggio definite dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto Gallipoli n. 40 del 13/05/2020. L'indagine batimetrica si svolgerà in tre aree di cui due situate a Ponente, che ricoprono una superficie rispettivamente di 1.5 e 3.4 ettari, e una ubicata a Levante che occupa una superficie di 3.6 ettari. Obiettivo è la caratterizzazione degli specchi acquei costieri per l'individuazione di aree da destinare a campi ormeggio nell'approdo di Porto Cesareo.



MATTM

€ 30.000,00

FINANZIAMENTO PER CONSERVAZIONE BIODIVERSITÀ DIRETTIVA 2020

A partire dal 2012, è stato avviato ad una revisione del sistema delle aree marine protette italiane, allo scopo di rafforzarne la governance attraverso la dotazione di un "modello di programmazione standardizzato", che ha consentito di assicurare il monitoraggio delle politiche di settore e della gestione dei finanziamenti nazionali e/o comunitari, anche per garantirne l'uniformità di programmazione tra le diverse realtà territoriali presenti.

Al fine di tenere in considerazione tali diversità, anche per l'assegnazione dei finanziamenti ordinari sono stati adottati e applicati "criteri obiettivi di riparto" suddivisi nelle tre macroaree "Tutela dell'AMP", "impatto antropico" ed "Efficienza gestionale".

La Direttiva del Ministro, dal 2013, è stata estesa alle Aree marine protette attraverso un progetto per la realizzazione di un modello sperimentale di rendiconto naturalistico (differenziato tra Aree Aspim e non Aspim), denominato "Contabilità ambientale nelle aree marine protette italiane - idea progettuale", e strutturato per tempistiche differenziate con 7 fasi (0 - 6), di attuazione in quattro annualità.

Le Direttive fin qui emanate hanno consentito il raggiungimento dei significativi obiettivi progettuali:

- rendicontazione naturalistica delle AMP, con integrazione sia della componente ecologica/ambientale che economica;
- realizzazione di un framework di gestione, attraverso lo sviluppo della componente informatica (con la " Fase 6", in via di chiusura), che ha visto confluire negli strumenti gestionali i risultati prodotti dalla rendicontazione naturalistica;
- analisi di quanto prodotto per il mantenimento del sistema aggiornato tramite la continua raccolta di informazioni e dati ambientali, al fine di garantirne la dinamicità e la fruibilità per gli obiettivi gestionali;
- analisi relativa all'implementazione di nuove componenti del framework per la contabilità e dell'implementazione della piattaforma informatica ai fini del miglioramento della gestione sostenibile dell'AMP.

Ambito di azione

La presente Direttiva mira al consolidamento di quanto già avviato dai soggetti gestori, con le attività programmate nella precedente Direttiva, al fine di incrementare ed ampliare il livello delle conoscenze già ottenute, per il raggiungimento delle finalità di conservazione e pianificazione gestionale individuate.

Modalità di intervento e presentazione dei risultati raggiunti

Il livello di implementazione, che si intende raggiungere, dovrà essere garantito attraverso specifiche attività di monitoraggio finalizzate al reperimento di informazioni e dati, che si andranno ad aggiungere a quanto già prodotto nella precedente Direttiva, nell'ambito delle categorie già identificate, in particolare per la componente ecologica ed economica. Le attività dovranno seguire le indicazioni del protocollo nazionale già condiviso (Contabilità ambientale nelle Aree marine protette - 15 aprile 2014) anche grazie all'utilizzo della componente informatica sviluppata.

Componente Ecologica

-Analisi ed aggiornamento delle informazioni relative alla componente bentonica tramite realizzazione di campionamenti mirati al completamento e/o implementazione di indagini su aree di particolare interesse e/o pregio dell'AMP, individuandone anche lo stato di salute e conservazione nelle differenti zone, e di zone limitrofe eventualmente funzionali al mantenimento ottimale dell'AMP;

-Raccolta informazioni relative alla fauna ittica tramite la tecnica del visual census attraverso nuove campagne volte ad indagare variazioni ed andamenti nel corso dell'anno realizzando i campionamenti stagionali, e al fine di indagare variazioni e modifiche rispetto a quanto già rilevato.

Componente Economica

Raccolta di informazioni di maggiore dettaglio per l'allocazione di costi e benefici economici ai diversi servizi ecosistemici generati dall'AMP e fruiti in essa.

Framework di gestione

Individuazione ed implementazione delle componenti relative alla piattaforma informatica utilizzata ai fini della divulgazione dei risultati ottenuti, anche attraverso le conoscenze scaturite dal lavoro portato avanti dal Tavolo tecnico de Ila. Fase 6.

Come già richiesto nella precedente Direttiva, i soggetti gestori dovranno proseguire con l'individuazione di nuove componenti per l'implementazione della struttura, scaturiti dalla necessità di integrare le informazioni fino ad ora rilevate attraverso il visual census per la fauna ittica, ed inserite nel computo del Capitale naturale. Tali integrazioni saranno acquisite attraverso altre metodologie disponibili per mezzo di monitoraggi diretti o indiretti.

Si dovrà altresì dare seguito all' implementazione della componente relativa alla quantificazione di costi e benefici ambientali, in particolare per quegli aspetti che sono stati osservati, e definiti rilevanti, durante le attività svolte nelle precedenti Direttive, ma non presi in considerazione dalla struttura di gestione, o che durante tali attività hanno mostrato particolari criticità gestionali.

I soggetti gestori delle aree marine protette presenteranno alla Direzione generale per il mare e le coste, le proposte di attività e i relativi report, utilizzando la piattaforma web "ISEA" e con le modalità comunicate dalla stessa Direzione generale nel rispetto delle tempistiche riportate nel seguente cronoprogramma.

MATTM

€ 52.000,00

GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2021/2023

Il Consorzio di gestione dell'Amp Porto Cesareo gestendo un'Area Naturale Protetta ha una sola missione la n°9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" in virtù del proprio decreto istitutivo e un unico programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2021/2023

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Responsabile		Dott. Paolo D'Ambrosio

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ISEA 2021 - 2023

AREA MARINA

PROTETTA:

Porto Cesareo

STRATEGIE	OBIETTIVI 2021	OBIETTIVI 2022	OBIETTIVI 2023
<u>FUNZIONAMENTO ORDINARIO</u>	Nella voce "Funzionamento ordinario" sono incluse le attività rientranti nelle strategie di base, cioè il <i>found raising</i> , ed il consolidamento del personale, ritenute imprescindibili per la funzionalità dell'intero sistema AMP.	Nella voce "Funzionamento ordinario" sono incluse le attività rientranti nelle strategie di base, cioè il <i>found raising</i> , ed il consolidamento del personale, ritenute imprescindibili per la funzionalità dell'intero sistema AMP.	Nella voce "Funzionamento ordinario" sono incluse le attività rientranti nelle strategie di base, cioè il <i>found raising</i> , ed il consolidamento del personale, ritenute imprescindibili per la funzionalità dell'intero sistema AMP.
<u>FORMAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE</u>	Nell'ottica del Decennio delle Scienze Oceaniche 2021-2030, la strategia ha l'obiettivo di aumentare la sensibilità ambientale dei portatori di interesse attraverso la realizzazione di incontri a tema, campagne informative, eventi specifici e materiale con cui portare l'attenzione verso le principali minacce che operano sui target di conservazione	Nell'ottica del Decennio delle Scienze Oceaniche 2021-2030, la strategia si propone il consolidamento delle attività di fruizione sostenibile avviate nell'annualità precedente e realizzazione di una rete operativa di formazione continua degli operatori del territorio	Nell'ottica del Decennio delle Scienze Oceaniche 2021-2030, la strategia si propone il consolidamento delle attività di fruizione sostenibile avviate nell'annualità precedente e realizzazione di una rete operativa di formazione continua degli operatori del territorio
<u>SORVEGLIANZA E CONTROLLO</u>	Controllo di tutte le attività antropiche che si svolgono nell'Area Marina Protetta, così come stabilito dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP (G.U. n°1 del 02/01/2010).	Controllo di tutte le attività antropiche che si svolgono nell'Area Marina Protetta, così come stabilito dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP (G.U. n°1 del 02/01/2010).	Controllo di tutte le attività antropiche che si svolgono nell'Area Marina Protetta, così come stabilito dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP (G.U. n°1 del 02/01/2010).
<u>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</u>	La strategia ha l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile dell'economia locale, in coerenza con i principi della Marine Strategy e della Blue economy nonchè nell'ottica del Green Deal, indirizzando le scelte del territorio (pubblico e privato), verso attività economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibili. La strategia inoltre ha l'obiettivo di realizzare un sistema di cogestione della piccola pesca artigianale nell'AMP, secondo le indicazioni della Comunità europea, per la realizzazione di un modello di pesca sostenibile tanto per gli stock ittici quanto per le comunità locali.	La strategia ha l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile dell'economia locale, in coerenza con i principi della Marine Strategy e della Blue economy nonchè nell'ottica del Green Deal, indirizzando le scelte del territorio (pubblico e privato), verso attività economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibili. La strategia inoltre ha l'obiettivo di realizzare un sistema di cogestione della piccola pesca artigianale nell'AMP, secondo le indicazioni della Comunità europea, per la realizzazione di un modello di pesca sostenibile tanto per gli stock ittici quanto per le comunità locali.	Consolidamento della rete sostenibile di offerte turistiche del territorio e mantenimento della certificazione CETS. Consolidamento del Tavolo di Cogestione della piccola pesca di Porto Cesareo



<p><u>MONITORAGGIO FATTORI BIOFISICI E DI IMPATTO ANTROPICO</u></p>	<p>identificazione degli elementi biotici ed abiotici utili a monitorare lo stato di salute della Riserva coerentemente con gli obiettivi proposti dalla Marine Strategy per le Aree Marine Protette onchè coerentemente con la Direttiva Consvezione Natura 2000, ed alla determinazione in termini qualitativi e quantitativi dei fattori di pressione antropica che agiscono sul contesto ambientale sia nel periodo invernale che in quello estivo, allo scopo di contingentare i flussi turistici e la pressione antropica stessa, così come stabilito dal Regolamento</p>	<p>identificazione degli elementi biotici ed abiotici utili a monitorare lo stato di salute della Riserva coerentemente con gli obiettivi proposti dalla Marine Strategy per le Aree Marine Protette onchè coerentemente con la Direttiva Consvezione Natura 2000, ed alla determinazione in termini qualitativi e quantitativi dei fattori di pressione antropica che agiscono sul contesto ambientale sia nel periodo invernale che in quello estivo, allo scopo di contingentare i flussi turistici e la pressione antropica stessa, così come stabilito dal Regolamento</p>	<p>identificazione degli elementi biotici ed abiotici utili a monitorare lo stato di salute della Riserva coerentemente con gli obiettivi proposti dalla Marine Strategy per le Aree Marine Protette onchè coerentemente con la Direttiva Consvezione Natura 2000, ed alla determinazione in termini qualitativi e quantitativi dei fattori di pressione antropica che agiscono sul contesto ambientale sia nel periodo invernale che in quello estivo, allo scopo di contingentare i flussi turistici e la pressione antropica stessa, così come stabilito dal Regolamento</p>
<p><u>ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE</u></p>	<p>La strategia ha l'obiettivo di garantire la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Riserva attraverso interventi di recupero specie minacciate, quale la <i>Caretta caretta</i> onchè attraverso l'INDIVIDUAZIONE di AREE PER CAMPI ORMEGGIO allo scopo di ordinare e regolamentare gli ormeggi nell'AMP, tutelando gli habitat di interesse.</p>	<p>La strategia ha l'obiettivo di garantire la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Riserva attraverso interventi di recupero di habitat minacciati (chiusura dei varchi di accesso alle spiagge, mitigazione dei fenomeni erosivi) e attraverso il consolidamento sul mercato del prodotto ittico locale e di stagione</p>	<p>La strategia ha l'obiettivo di garantire la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Riserva attraverso interventi di recupero di habitat minacciati (chiusura dei varchi di accesso alle spiagge, mitigazione dei fenomeni erosivi) e attraverso il consolidamento sul mercato del prodotto ittico locale e di stagione</p>



STRATEGIE	OBIETTIVI 2021	DESCRIZIONE SINGOLA ATTIVITA'	COSTO COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA'
FUNZIONAMENTO ORDINARIO	Nella voce "Funzionamento ordinario" sono incluse le attività rientranti nelle strategie di base, cioè il found raising, ed il consolidamento del personale, ritenute imprescindibili per la funzionalità dell'intero sistema AMP.	'Funzionamento ordinario'	€ 205.000,00
FORMAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE	La strategia ha l'obiettivo di aumentare la sensibilità ambientale dei portatori di interesse attraverso la realizzazione di incontri a tema, campagne informative, eventi specifici e materiale con cui portare l'attenzione verso le principali minacce che operano sui target di conservazione	Promozione del Turismo sportivo	€ 30.000,00
		CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE USIAMO LA RETE	€ 30.000,00
		Divulgazione e comunicazione. Realizzare la stampa di materiale divulgativo-informativo rivolto agli stakeholders della Riserva	€ 20.000,00
		Acquisto visori realtà virtuale	€ 5.000,00
SORVEGLIANZA E CONTROLLO	Controllo di tutte le attività antropiche che si svolgono nell'Area Marina Protetta, così come stabilito dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP (G.U. n°1 del 02/01/2010). Adeguamento del sistema di videosorveglianza presso l'ecoporto per la raccolta dei rifiuti marini ed integrazione con il sistema di videosorveglianza intelligente di cui l'AMP è dotata	Monitoraggio e controllo via mare e via terra delle attività antropiche	€ 60.000,00
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	La strategia ha l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile dell'economia locale, in coerenza con i principi della Marine Strategy e della Blue economy, indirizzando le scelte del territorio (pubblico e privato), attraverso la realizzazione di un paniere di prodotti dell'AMP (prodotti e servizi turistici in grado di autofinanziarsi, qualitativamente in linea con gli obiettivi di tutela dell'AMP e fortemente rappresentativi del territorio). La strategia inoltre ha l'obiettivo di realizzare un sistema di cogestione della piccola pesca artigianale nell'AMP, secondo le indicazioni della Comunità europea, per la realizzazione di un modello di pesca sostenibile tanto per gli stock ittici quanto per le comunità locali.	Perseguimento degli obiettivi CETS	€ 5.000,00
		Attività del Tavolo di Cogestione della Piccola Pesca	€ 10.000,00
		Evoluzione del Presidio della piccola pesca di Porto Cesareo in Comunità del Cibo di Slow Food	€ 15.000,00
MONITORAGGIO FATTORI BIOFISICI E DI IMPATTO ANTROPICO	Identificazione degli elementi biotici ed abiotici utili a monitorare lo stato di salute della Riserva coerentemente con gli obiettivi proposti dalla Marine Strategy per le Aree Marine Protette, ed alla determinazione in termini qualitativi e quantitativi dei fattori di pressione antropica che agiscono sul contesto ambientale sia nel periodo invernale che in quello estivo, allo scopo di contingentare i flussi turistici e la pressione antropica stessa, così come stabilito dal Regolamento	Monitoraggio dei Rifiuti spiaggiati - nell'ambito del Programma di Monitoraggio per la Strategia Marina Art. 11, D.lgs. 190/2010- Modulo 4	€ 25.000,00
		Monitoraggio stato di salute dell'ecosistema dunale e della spiaggia emersa mediante telerilevamento	€ 20.000,00
		Monitoraggio popolamento Cystoseira spp. insenatura della Strea, Porto Cesareo	€ 20.000,00
		Monitoraggio dei siti di nidificazione della Tartaruga marina <i>Caretta caretta</i>	€ 25.000,00
		Monitoraggio Foca Monaca	€ 25.000,00
ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE	La strategia ha l'obiettivo di garantire la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Riserva attraverso interventi di recupero di habitat minacciati (chiusura dei varchi di accesso alle spiagge, mitigazione dei fenomeni erosivi) e attraverso la creazione di una Comunità della pesca sostenibile	Giornate "A pesca di rifiuti"	€ 15.000,00
		Funzionamento della rete dei Centri di recupero tartarughe marine	€ 15.000,00
		Individuazione aree per Campi ormeggio nell'AMP Porto Cesareo	€ 30.000,00
TOTALE			€ 555.000,00
		TOTALE	
		TOTALE	

SEZIONE OPERATIVA DEL DUP (SeO)

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATA:

Trasferimenti statali, regionali e di altri enti

In questa fase di approvazione del D.U.P. vengono allocati al titolo II dell'Entrata del Bilancio 2021 i trasferimenti di parte corrente per complessivi € 364.186,91 come di seguito dettagliate:

- **TRASFERIMENTI CORRENTI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE A DESTINAZIONE INDISTINTA** € 197.000,00

(previsione dell'introito dei finanziamenti Ministeriali necessari a coprire parte della gestione ordinaria come da previsione assestata dell'anno precedente pari ad € 145.000,00 e la somma comunicata dal Ministero dell'Ambiente a mezzo Pec del 25/02/2021 pari ad € 52.000,00 per la conservazione della Biodiversità)

- **TRASFERIMENTI CORRENTI DEGLI ENTI COSTITUENTI IL CONSORZIO A DESTINAZIONE INDISTINTA** € 56.582,00

somme dovute dagli Enti Consorziati per:

- quote di partecipazione pari ad € 56.582,00;

Entrate extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie risultano previste per un importo di € 15.600,00.

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivanti principalmente da: diritti di segreteria e rilascio pareri (€ 15.000,00), interessi attivi (€ 100,00), € 500,00 finanziamento Bcc Leverano evento Apnea

Entrate in conto capitale

Alla data odierna nella programmazione entrate relative investimenti in c/capitale per gli anni 2021/2023 viene riportato unicamente il finanziamento Ministeriale (anno 2020) "Aree marine protette per il clima" 2020 pari ad € 164.519,23 di cui € 13.615,38 pari a 80% già stanziati in data 30/12/2021

SPESA:

Le previsioni di competenza per l'annualità 2021 del bilancio 2021/2023, escludendo le spese per conto di terzi, partite di giro e spese in conto capitale, ammontano complessivamente a € 259.182,00.

Nelle spese vi sono inserite le spese ricorrenti della gestione ordinaria.

Nel capitolo 092 dedicato agli interventi vi sono inserite solo le somme relative al Finanziamento Ministeriale di € 52.000,00 per la Conservazione della Biodiversità (Direttiva 2020) ed €16.000,00 rivenenti dalle economie generate dal cambio contrattuale del dirigente fino alla data del 30/06/2021. In seguito alla conclusione del Bando per la copertura del posto di Direttore e Responsabile del Consorzio verranno aggiornate le somme con il nuovo inquadramento tabellare.

La parte della spesa in bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nelle missioni;
- **MACROAGGREGATI:** costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Spese in conto capitale

Alla data odierna nella programmazione spese relative investimenti o altre spese in c/capitale per gli anni 2021/2023 viene riportato unicamente il finanziamento "Aree marine protette per il clima" 2020 pari ad € 164.519,23.

A seguito delle proposte progettuali presentate per il Programma "Aree marine protette per il clima" il Ministero ha approvato le seguenti proposte progettuali :

- I.1 a 7 Progetto per l'efficientamento energetico della sede del consorzio di gestione area marina protetta di Porto Cesareo sita in via Manzoni - Porto Cesareo (LE) 115.109,23 164.519,23;
- II.1,2 Acquisto autovettura elettrica con relativa ricarica per conto del Consorzio di gestione AMP di Porto Cesareo sita in iva Manzoni- Porto Cesareo (LE) 49.410,00

Spese per rimborso di prestiti

A partire dall'anno 2019 e per tutta la durata del mutuo ipotecario pari ad anni 15 verranno inserite nei Bilanci di previsione le quote relative la parte capitale e i relativi interessi per il finanziamento di € 140.000,00 richiesto all'istituto di credito Bcc di Leverano nonché

tesoriere del Consorzio. Per gli anni 2021/2023 sono state inserite le seguenti somme a rimborso del mutuo:

- 50024.03.0400 QUOTA CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUO ACQUISTO SEDE € 8.000,00;
- 09051.07.0246 INTERESSI PASSIVI PER MUTUO ACQUISTO SEDE € 4.000,00;

Risorse umane

Struttura organizzativa

Il Consorzio di gestione Amp Porto Cesareo è dotato di un organigramma composto dalla sola figura del Direttore e Responsabile Dott. Paolo D'ambrosio inquadrato con contratto di lavoro a durata quinquennale. La copertura della spesa trova ragione nel capitolo di Bilancio 08 "Stipendi e/o competenze al direttore del l'area" finanziato con fondi ministeriali.

Per la realizzazione dei progetti viene utilizzato del personale interinale fornito dalla società Gi Group. Il servizio è stato affidato con regolare bando pubblico per la durata di anni cinque. Attualmente il personale somministrato si compone delle seguenti unità:

- Peluso Ilario
- Bianco Sandra
- Maccagnano Graziano
- Colelli Fabio
- Re Luca
- Muscogiuri Luciana
- Romano Gianluca

La copertura della spesa del servizio interinale trova ragione nei capitoli:

- 92 "Servizi presso terzi per altre attività finanziate con quote a destinazione vincolata" finanziato dai fondi ministeriali.
- 93 "Altre attività vincolate per programmi direttamente gestiti"

CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione, la programmazione delle attività degli interventi Ministeriali verranno realizzate sulla base dei trasferimenti ricevuti dal Ministero dell'Ambiente che alla data odierna non sono stati ancora comunicati.

La sezione strategica (SeS) definisce il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione del Consorzio nell'arco del mandato amministrativo. La SeS indica gli strumenti attraverso i quali il Consorzio intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare l'utenza sulla realizzazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi

La sezione operativa (SeO) definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperta dal bilancio di previsione finanziario.

In questa fase di programmazione non vi sono informazioni utili per definire altri tipi di interventi per gli anni 2021/2023 oltre la gestione ordinaria in quanto il Consorzio non dispone di entrate proprie sufficienti a garantire la completa gestione dell'Ente con lo svolgimento di tutte le attività

Si provvederanno ad aggiornare tutte le attività previste in questo documento programmatico ad aggiornare il presente documento sulla scorta dell'erogazione degli stanziamenti Ministeriali, eventuali stanziamenti di altri Enti pubblici, intercettazione finanziamenti mediante partecipazione a Bandi e della definizione delle entrate proprie.

IL DIRETTORE

Dr. Paolo D'Ambrosio

IL PRESIDENTE

Remì Calasso

Porto Cesareo, li 26/03/2020